

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2609 del 09/05/2024
Oggetto	Art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., art. 19 L. 241/90 e s.m.i.. Atto di divieto di inizio dell'attività di recupero rifiuti nei confronti della ditta BIO ITALY SERVICE S.r.l. con sede legale in Comune di Santa Sofia - Via G. Di Vittorio n. 8 e impianto in Comune di Forlimpopoli - Via Emilia per Cesena n. 1319
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2726 del 09/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno nove MAGGIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., art. 19 L. 241/90 e s.m.i.. Atto di **divieto di inizio** dell'attività di recupero rifiuti nei confronti della ditta **BIO ITALY SERVICE S.r.l.** con sede legale in Comune di Santa Sofia - Via G. Di Vittorio n. 8 e impianto in Comune di **Forlimpopoli - Via Emilia per Cesena n. 1319.**

## LA DIRIGENTE

### Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare la Parte Quarta;
- l'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che *"La Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione."*;
- l'art. 19 della L. 241/90 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;
- la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" sottoscritta in data 02.05.2016 e oggetto di rinnovo annuale, tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a decorrere dalla quale le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la comunicazione di avvio di operazioni di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presentata da **BIO ITALY SERVICE S.r.l.** al SUAP del Comune di Forlimpopoli in data 25.03.2024 e acquisita al protocollo di Arpae PG n. 62814 del 04.04.2024, relativamente all'impianto sito in Comune di **Forlimpopoli - Via Emilia per Cesena n. 1319**;

Vista la nota PG n. 65955 del 09.04.2024 con cui è stata comunicata alla ditta e agli Enti interessati l'avvenuta ricezione della comunicazione di cui sopra;

Via la nota PG n. 65962 del 09.04.2024, con cui è stato chiesto al Comune di Forlimpopoli di comunicare la destinazione urbanistica dell'area in oggetto, esprimendo il parere di competenza in merito alla **conformità urbanistico-edilizia** con gli strumenti urbanistici vigenti dell'attività di recupero rifiuti che verrà svolta nell'impianto sito in Comune di Forlimpopoli - Via Emilia per Cesena n. 1319, precisando altresì se l'immobile in oggetto è in possesso di agibilità;

Vista la nota acquisita al PG n. 67379 dell'11.04.2024, con cui il Comune di Forlimpopoli trasmette il parere di competenza da cui risulta quanto segue:

*"[...] L'edificio in oggetto è censito in territorio rurale con scheda di RUE n. 384 che detta delle particolari prescrizioni sugli usi consentiti nonché per tutti gli usi non connessi all'attività agricola obbliga alla sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo che prevede la realizzazione di idonee cortine vegetali nonché demolizione di eventuali superfetazioni presenti nell'area (scheda allegata alla presente);*

*- L'attuale uso dell'immobile è quello di "deposito automezzi" assimilabile all'uso D7 di cui la tabella 4.9 del RUE vigente;*

*- L'uso che si intende attuare non appare quindi compatibile né con l'uso attuale né tanto meno fra quelli previsti all'art. 3.11 comma 2 del RUE vigente;*

*Per quanto ciò in premessa se ne rileva quindi che l'attività non può instaurarsi liberamente in tale edificio sottolineando la necessità di idoneo titolo edilizio per le attività che non*

*rientrano con l'attuale uso D7 e con soli usi compatibili rispetto a quanto indicato dall'art. 3.11 comma 2 del RUE vigente.*

Si esprime quindi parere **NEGATIVO** all'instaurazione di suddetta attività richiesta. [...]";

Ritenuto quindi necessario, alla luce del parere ricevuto, procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'emanazione di un atto di divieto di inizio dell'attività di recupero rifiuti, facendo salva la possibilità per l'interessato di provvedere a conformare detta attività alla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;

Richiamato l'art. 214, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'art. 19 comma 3 della L. 241/90 e s.m.i.;

Viste le seguenti norme settoriali in materia di rifiuti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

Viste:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022 e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18.10.2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31.10.2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. DET-2020-1011 del 30.12.2020 con cui è stato conferito l'incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)", successivamente prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23.10.2023 fino al 31.03.2024 e con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-27 del 13.03.2024 fino al 31.05.2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)", in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento;

## **D E T E R M I N A**

- **di disporre**, ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nei confronti della ditta **BIO ITALY SERVICE S.r.l.**, con sede legale in Comune di Santa Sofia - Via G. Di Vittorio n. 8, il **divieto di inizio** dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui alla comunicazione presentata al SUAP del Comune di Forlimpopoli in data 25.03.2024 e acquisita al protocollo di Arpae PG n. 62814 del 04.04.2024, relativa all'impianto in Comune di **Forlimpopoli - Via Emilia per Cesena n. 1319**, per le motivazioni espresse in premessa narrativa al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamate, **salvo che l'interessato non provveda a conformare la propria attività e i suoi effetti alla normativa vigente in materia urbanistico edilizia entro 30 giorni** dalla data di notifica del presente atto;

- **di disporre, l'archiviazione della comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06** in data 25.03.2024 al SUAP del Comune di Forlimpopoli e acquisita al protocollo di Arpae PG n. 62814 del 04.04.2024, qualora entro il termine di cui al precedente alinea l'attività non sia stata conformata alla normativa vigente e non venga trasmessa al Suap del Comune di Forlimpopoli e alla scrivente Agenzia idonea documentazione attestante la conformità dell'attività agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti;
- **di avvertire** che in caso di inottemperanza alle disposizioni del presente atto l'attività di recupero rifiuti si configurerà come gestione di rifiuti non autorizzata e come tale sanzionabile ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalla normativa antincendio;
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Notifica il presente provvedimento alla ditta **BIO ITALY SERVICE S.r.l.**, con sede legale in Comune di Santa Sofia - Via G. Di Vittorio n. 8 e impianto in Comune di Forlimpopoli - Via Emilia per Cesena n. 1319, nella persona del legale rappresentante firmatario della comunicazione.

Lo trasmette inoltre ad Arpae - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena e al Comune di Forlimpopoli per quanto di rispettiva competenza.

La Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena - Area Est  
Dr.ssa Tamara Mordenti\*

*\*Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**